

Presentata al Mimit lâ??edizione 2026 di We Make Future

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Ã? stata presentata presso la sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy la 13Âª edizione del Wmf â?? We Make Future, Fiera Internazionale Certificata sullâ??Innovazione: AI, Tech e Digital, in programma dal 24 al 26 giugno 2026 presso BolognaFiere. Con la partecipazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy , del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di Ice-Agenzia, di Aefi, di BolognaFiere e del Comune di Bologna, Ã¨ stato illustrato il ruolo strategico del Wmf come piattaforma a supporto dellâ??internazionalizzazione del sistema produttivo italiano e dellâ??attrazione di investimenti esteri e sono state illustrate le opportunitÃ per le aziende italiane e le realtÃ produttive. Con numeri da record nel 2025 â?? oltre 73.000 presenze da 90 Paesi, piÃ¹ di 700 espositori, 1.000 speaker e ospiti internazionali, 2.800 incontri B2B e il coinvolgimento di 3.000 tra startup e investitori rappresentanti un portafoglio complessivo di 1.500 miliardi di euro, 304 miliardi di AUM, oltre 72,8 miliardi di dollari in operazioni finanziate e piÃ¹ di 17.000 round di investimento gestiti â?? Wmf 2026 â?? come Ã¨ stato sottolineato in conferenza stampa â?? Ã¨ piattaforma per lâ??implementazione dellâ??intelligenza artificiale e del digitale nei 14 settori industriali annunciati dal Wmf e come fiera strategica per il Made in Italy e lâ??economia del futuro, grazie alla presenza annunciata di delegazioni da Asia, Stati Uniti, Africa, Europa e Paesi emergenti.

Ad aprire i lavori Sofia Capellini di Aefi â?? Associazione Esposizioni e Fiere Italiane che ha ribadito come â??il sistema fieristico rappresenti un asset strategico per il Ministero e per il Paese. Il comparto fieristico italiano genera un volume dâ??affari pari a circa 60 miliardi di euro lâ??anno, posizionando lâ??Italia al secondo posto in Europa e al quarto a livello mondiale. Il 2025 Ã¨ stato un anno da record e il 2026 si pone lâ??obiettivo di superare questi risultati, anche attraverso eventi capaci di promuovere il Made in Italy sui mercati internazionali. In questo contesto, We Make Future rappresenta davvero il futuro delle fiere, innovando il concetto stesso di manifestazione fieristica e interpretando in modo nuovo il ruolo delle fiere nellâ??ecosistema dellâ??innovazioneâ?•.

Federico Eichberg, Capo di Gabinetto del Mimit, ha sottolineato che â??questo Ã¨ un Ministero che lavora per generare futuro e in questo contesto, le fiere rappresentano luoghi fondamentali di incontro e di traduzione di questi linguaggi: spazi in cui innovazione e tecnologie emergenti incidono concretamente sulla capacitÃ delle imprese di accedere ai mercati. Per questo desidero ringraziare i promotori di We Make Future: eventi come il Wmf incarnano pienamente il senso dellâ??azione del

Mimit. Il futuro si costruisce attraverso la capacitÃ delle imprese di creare partenariati, sviluppare crescita sostenibile e attivare connessioni tra mercati, governi ed ecosistemi. In questo senso, We Make Future rappresenta uno strumento concreto per guardare al futuro e generare opportunitÃ per il sistema Paese.Â»

Particolare attenzione Ã¨ stata dedicata al tema dellâ??internazionalizzazione e al ruolo delle istituzioni nel supporto allâ??export e allâ??attrazione di investimenti esteri come sottolineato da Lorenzo Galanti, Direttore Generale ICE â?? Agenzia per la promozione allâ??estero e lâ??internazionalizzazione delle imprese italiane Â«Per ICE il lavoro sulle fiere internazionali in Italia rappresenta una delle componenti piÃ¹ rilevanti del nostro impegno, in particolare per favorire lâ??incontro tra il sistema produttivo italiano e operatori esteri. Lâ??Italia Ã¨ una grande potenza manifatturiera ed esportatrice, ma Ã¨ sempre piÃ¹ una tech nation ed Ã¨ fondamentale rafforzarne il posizionamento anche in questa direzione. In questo quadro, eventi come We Make Future svolgono un ruolo strategico: rappresentano un momento di aggregazione di alto livello per investitori, operatori e media internazionali e contribuiscono in modo concreto al riposizionamento e al rebranding dellâ??Italia sui mercati globali. Come ICE siamo orgogliosi di partecipare al Wmf per il quinto anno consecutivo, con una presenza crescente: questâ??anno accompagneremo 80 rappresentanti esteri provenienti da 24 Paesi, con una forte diversificazione geografica, per favorire contatti e opportunitÃ anche con ecosistemi meno convenzionali. La presenza istituzionale al Wmf ci consente non solo di supportare le imprese nei percorsi di internazionalizzazione, ma anche di rafforzare le connessioni tra imprese, ricerca e universitÃ , valorizzando lâ??ecosistema dellâ??innovazione italiana in una dimensione sempre piÃ¹ internazionale.Â»

default watermark

Il Wmf si distingue come modello evoluto di fiera B2B, una tre giorni di incontri strategici per aziende, brand e istituzioni e che offre lâ??opportunitÃ di sviluppare partnership, incontrare finanziatori e presentare soluzioni allâ??avanguardia contribuendo concretamente alla competitivitÃ del sistema produttivo e fieristico italiano. Annunciati i primi 150 nomi della prossima edizione e la presenza di realtÃ dellâ??Intelligenza Artificiale, del tech e dellâ??innovazione digitale, tra cui OpenAI, NVIDIA, LG Nova, Anthropic, Google, Credem, Dell Technologies e Intel, insieme a venture capital e fondi di investimento internazionali come Alchemist Accelerator & Waterman Ventures, Sansar Ventures, Zest Investments, Silicon Allee, Centrepolis Accelerator, Sofia Tech Park, Create Business Incubator Completano il quadro scaleup di rilievo internazionale come Klarna e Cubbit di Stefano Onofri, oltre a figure di primo piano del mondo accademico, scientifico e dellâ??informazione, tra cui Alberto Sangiovanni Vincentelli (Berkeley University), Nestor Maslej (Stanford HAI), Daniele Pucci (Generative Bionics), Aprajita Jain (Google), Alicia Hanf (LG NOVA), Cecilia Sala ed Enrico Mentana.

Tra gli annunci relativi allâ??edizione 2026 spicca la partecipazione di numerose delegazioni internazionali di startup e investitori, provenienti da ecosistemi dellâ??innovazione consolidati come Stati Uniti â?? in particolare la Silicon Valley- Canada ed Europa, con un ulteriore rafforzamento degli scambi con paesi dellâ??area MENA, con Paesi asiatici quali Corea del Sud, Giappone e India, oltre allâ??accoglienza di delegazioni di realtÃ innovative provenienti dallâ??Africa e dal Sud America.

Il Wmf Ã¨ inoltre occasione di valorizzazione delle migliori esperienze dellâ??innovazione italiana che si sono affermate a livello internazionale, coinvolte come testimonianze capaci di raccontare e rafforzare lâ??ecosistema nazionale: dalle candidature dalla Call for Startup del Wmf saranno 140 le startup e scaleup selezionate nei 14 settori strategici, tra cui AI, cyber, deep-tech e space economy, ambito questâ??ultimo sviluppati in collaborazione con lâ??Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il programma

della tre giorni sarÃ inoltre arricchito da side event ed eventi di Business Matching realizzati con partner storici del Wmf, tra cui CINECA, con lâ??obiettivo di potenziare le occasioni per concretizzare round di investimenti e le opportunitÃ di business tra buyer e seller per le aziende espositrici.

â??Questo Ã¨ un momento importante perchÃ© restituisce il senso di un lavoro costruito nel tempo insieme a tutti gli attori dellâ??ecosistema dellâ??innovazione. Dal 2007, lavoriamo per sviluppare una piattaforma ecosistemica al servizio dellâ??open innovation,che metta in relazione istituzioni, imprese, investitori e territorio.Â» ha spiegato Cosmano Lombardo, Founder e CEO di Search On Media Group e ideatore del Wmf â?? We Make Future Â«We Make Future nasce come un festival con una forte componente formativa, e si Ã¨ evoluto in una manifestazione fieristica B2B, una piattaforma in cui piÃ¹ settori industriali si intrecciano e in cui gli investitori possono incontrare progetti e competenze su cui costruire valore. Oggi il Wmf Ã¨ una fiera internazionale certificata sullâ??innovazione, lâ??intelligenza artificiale, la tecnologia e il digitale, con una crescente proiezione globale e con lâ??obiettivo di valorizzare il meglio dellâ??innovazione Made in Italy, mettendola in dialogo con ecosistemi internazionali, attraendo e portando in Italia capitali di investimento per il rilancio del sistema PaeseÂ» e prosegue Â«La manifestazione si sviluppa su 14 settori industriali che stanno applicando lâ??innovazione digitale e lâ??intelligenza artificiale nei modi piÃ¹ avanzati, con un forte focus sulle dinamiche di incontro tra buyer e seller e sul ruolo dellâ??innovazione nei processi di sviluppo. Il Wmf Ã¨ una piattaforma che non si esaurisce nei tre giorni di evento: opera durante tutto lâ??anno attraverso un roadshow internazionale che connette Italia al resto del mondo. In questa logica si inserisce la seconda edizione di AI For Future, che ci porterÃ nuovamente a San Francisco nel cuore della Silicon Valley e lâ??esportazione del modello Wmf allâ??estero, come la prima edizione internazionale Saudi Makes Future, presentata in anteprima al CES. Siamo in un momento storico in cui Ã¨ necessario tracciare una traiettoria di sviluppo del sistema Paese nellâ??ambito dellâ??innovazione e delle tecnologie. We Make Future nasce con questa funzione: essere una piattaforma stabile di connessione, crescita e posizionamento internazionale.Â»

default watermark

Sergio Strozzi, Capo Ufficio promozione delle filiere industriali innovative e start-up del Maeci, ha ricordato come â??il Ministero degli Affari Esteri Ã¨ al fianco degli enti fieristici, in sinergia con il MIMIT, perchÃ© il profilo internazionale dellâ??Italia Ã¨ un fattore decisivo per lo sviluppo commerciale e per lâ??attrazione di investimenti. Stiamo lavorando a un riposizionamento del Paese: non solo forte nei settori tradizionali, ma sempre piÃ¹ riconosciuto come una vera tech nation. In questo percorso, eventi come We Make Future svolgono un ruolo strategico. Le fiere tecnologiche rappresentano la principale vetrina attraverso cui presentare allâ??estero le eccellenze del nostro ecosistema innovativo e contribuire a cambiare la narrativa internazionale sullâ??Italia, favorendo anche lâ??attrazione di investimenti esteri in ambito tecnologico. Complimenti quindi per We Make Future: iniziative come il Wmf rafforzano in modo concreto la proiezione internazionale del sistema Paese.Â»

La presenza al Wmf di investitori provenienti da tutto il mondo consente alle imprese italiane â?? in particolare PMI e startup â?? di accedere a nuove opportunitÃ di business, sviluppare partnership industriali e accelerare i processi di innovazione e internazionalizzazione, in un contesto fieristico orientato al confronto B2B e alla costruzione di relazioni di lungo periodo. Il Wmf si inserisce inoltre in una visione di sviluppo territoriale che vede Bologna e BolognaFiere come luogo di incontro tra filiere industriali, istituzioni e comunitÃ internazionali dellâ??innovazione, anche grazie alla presenza di istituzioni come il Tecnopolo, sede di Cineca e del Supercomputer Leonardo. Per Donato Loria, Direttore Venue â?? BolognaFiere â??We Make Future, non Ã¨ solo una fiera, ma un motore di connessioni, idee e opportunitÃ che guarda con coraggio al futuro. Nei nostri padiglioni, dal 24 al 26

giugno, prenderÃ vita una vera e propria cittÃ dellâ??innovazione: pPer BolognaFiere, ospitare il Wmf significa valorizzare la nostra vocazione internazionale e il nostro impegno a essere piattaforma attiva per lo sviluppo economico e tecnologico del Paese.Â»

Â«We Make Future Ã¨ una manifestazione centrale per il presente e il futuro della nostra cittÃ e il nostro Paese. Una fiera, un punto dâ??incontro, uno dei massimi eventi dedicati allâ??intelligenza artificiale, a chi lavora e investe in questo settore.Â», ha commentato Matteo Lepore, Sindaco di Bologna Â«Bologna Ã¨ la cittÃ del supercalcolo, il settimo hub europeo, in questo ambito abbiamo piÃ¹ di due miliardi che sono investiti nel quartiere del Tecnopolo, grazie allâ??Unione Europea e al Governo e la Regione Emilia-Romagna. Bologna sta cambiando, si sta trasformando, e vuole porsi la sfida dellâ??intelligenza artificiale in termini democratici, in termini di investimento per lâ??innovazione, di cambiamento per le filiere economiche del nostro territorio. Auguro un grande futuro a Wmf, per lâ??Italia, per lâ??Emilia-Romagna e per BolognaÂ»

In questa prospettiva di esportazione del meglio del Made in Italy e di scambio ecosistemico si colloca anche lâ??estensione internazionale del progetto Wmf, che trova espressione in iniziative come Saudi Makes Future, lâ??edizione saudita della manifestazione che si terrÃ a Riyadh dal 14 al 16 dicembre 2026. Sviluppato in continuitÃ con la visione e lâ??architettura tematica del Wmf e inserito nel quadro della Saudi Vision 2030, lâ??evento rappresenta una piattaforma di incontro e cooperazione internazionale rivolta ad aziende, startup, investitori e stakeholder interessati alle opportunitÃ di crescita nellâ??area MENA e a livello globale.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Febbraio 11, 2026
Autore
redazione